

CALENDARIO LITURGICO

II° avvento: Bar. 5,1-9; Fil. 1,4-6.8-11; Lc. 3,1-6
anno C 2° salterio

Martedì	12	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	13	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	14	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	15	18.30	intenzione di persona devota
Sabato	16	18.30	memoria di Camilotto Claudio memoria di De Ronchi Bruno e Venerina memoria di Borin Evaristo
Domenica <i>Sof. 3,14-18</i> <i>Fil. 4,4-7</i> <i>Lc. 3,10-18</i>	17	9.00	memoria di Zanin Angelo memoria di Vendrame Anna
		10.30	memoria di Tomasella Romilda

⇒ Oggi, in salone, mercatino missionario

⇒ Oggi, alle ore 16.30, incontro del gruppo "famiglie giovani", con don Camilotti

CALENDARIO PASTORALE

Questa settimana alle ore 20.30 nella casa parrocchiale, incontri con i genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo:

martedì 12	3° e 5° elementare
mercoledì 13	2° media
giovedì 14	4° elementare e 1° media
venerdì 15	3° media

□ Lunedì 11, nella nostra parrocchia, incontro dei parroci e delle segreterie dei Consigli Pastorali della nostra unità pastorale. Ore 20.30.

□ Venerdì 15, alle ore 20.30, secondo incontro dei giovani della forania a Madonna delle Grazie. Partenza dal sagrato della chiesa alle ore 20.15.

CONFESSIONI

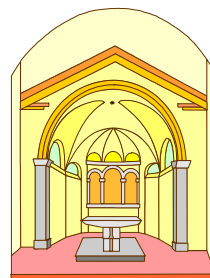
Lunedì 18 dalle ore 17.30 alle 19.30 con don Roberto

Martedì 19 dalle ore 15.00 alle 20.00 con don Roberto e don Carlo

Sabato 23 dalle ore 16.00 alle 18.00 con don Carlo

CELEBRAZIONI PENITENZIALI

- **Sabato 16** alle ore 14.30 per i bambini di PRIMA e SECONDA ELEMENTARE, con i loro GENITORI
- **Lunedì 18** alle ore 17.00 per i ragazzi delle MEDIE
- **Lunedì 18** alle ore 20.30 per gli ADULTI



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 16 n. 02 10. 12. 2006

Creazione, un segno

Gesù viene ad abitare la terra.

La creazione, segno dell' amore gratuito e generoso di Dio per noi, gioisce e partecipa a questo evento.

La gioia non è turbata dalla sofferenza dell'attesa della rivelazione dei figli di Dio, come una madre non è turbata dalla sofferenza del parto, perché attende di abbracciare il figlio che nasce da lei.

Nel presepio oggi spunta il muschio e crescono gli alberi.

I bambini e i ragazzi del catechismo li portano assieme alle spighe e all'uva, frutti della creazione e del lavoro dell'uomo.

Per mezzo dello Spirito Santo il pane e il vino, portati sull'altare, diventano il corpo ed il sangue di Gesù.

Gesù viene come nostro cibo e ad ogni eucaristia pone la sua dimora dentro ognuno di noi e nella Chiesa.

Il figlio di Dio ci trovi grembo fecondo, in cui essere accolto, custodito e partorito.

Diventiamo famiglia santa di Dio, in cui lo Spirito continua a posarsi.

Abbiamo appena celebrato il concepimento immacolato di Maria.

Come lei lasciamoci scegliere e condurre da Dio, diamo ascolto agli angeli che Dio invia anche oggi, crediamo alla Sua parola e diciamo nostro sì.

Allora Gesù nascerà davvero, entrerà nel nostro oggi e lo trasformerà. Sarà il Veniente, sempre, e nella Sua signoria troverà pienezza e pace la nostra vita.

Rita

Di

sono alcuni che danno poco del molto che hanno, e per essere ricambiati, e questo desiderio segreto avvelena il loro dono. Vi sono altri che hanno poco e lo danno tutto. Essi credono nella vita e nella sua generosità, e le loro mani non sono mai vuote.

C'è chi dà con gioia, e questa gioia è la sua ricompensa.

C'è chi dà con rimpianto, e questo rimpianto lo rattrista.

E c'è chi dà senza provare né rimpianto né gioia, inconsapevole della propria virtù; costoro sono come il mirto laggiù nella valle, che sparge nell'aria il suo profumo.

Attraverso le loro mani Dio parla, e attraverso i loro occhi sorride alla terra.

E' bene dare se ci chiedono, ma è meglio capire quando non ci chiedono nulla; e per chi è generoso, cercare chi riceverà il dono è una gioia più grande del dono stesso.

Che cosa vorresti mai trattenere? Tutto quanto possiedi sarà dato un giorno. Per questo dà oggi, perché la stagione dei doni sia tua e non dei tuoi eredi.

Si dice spesso: "Vorrei dare, ma soltanto a quelli che lo meritano". Non fanno così le piante del tuo orto, né le greggi del tuo pascolo.

Esse danno per vivere, perché tenere è morire.

Senza dubbio colui che è degno di ricevere i suoi giorni e le sue notti, è degno di ricevere tutto da te.

E chi ha meritato di bere all'oceano della vita merita di dissetarsi al tuo ruscello.

(Khalil Gibran, Il profeta)

Famiglie giovani

Con l'inizio del nuovo anno pastorale è ripreso anche il cammino di fede che cinque famiglie della nostra comunità hanno iniziato lo scorso anno servendosi del sussidio diocesano per i gruppi famiglia.

L'esperienza fatta è stata senza dubbio positiva ed è per questo che con entusiasmo e volontà viene ripresa in questo nuovo anno pastorale.

Negli incontri tenutisi lo scorso anno il tema del sussidio era "Maestri con l'amore" e sono stati affrontati argomenti come la dimensione educativa dell'amore coniugale, la scelta di contemplare l'amore di Gesù, l'educare ad un buon rapporto con sé e il valore della corporeità, l'educare ad una vita etica.

Il clima di reciproco ascolto e rispetto, unitamente alla riflessione sulla parola di Dio e la preghiera insieme, sono i tratti salienti di questi incontri, vissuti nella semplicità e nella gioia del nostro essere famiglie cristiane.

Quest'anno il sussidio ha per tema l'ascolto e porta il titolo "Famiglia, campo di Dio".

L'intenzione è quella di fornire un percorso di ascolto del Vangelo per incrementare l'esperienza di ascolto dentro la vita quotidiana della famiglia.

L'obiettivo principale del sussidio è quindi far sì che le famiglie che si accostano al Vangelo considerino la parola e l'esempio di Gesù capaci di insegnare ad ascoltare in modo corretto, fecondo, bello.

In famiglia come nella società e nella comunità ecclesiale non è sufficiente infatti ascoltare.

Occorre ascoltare con cuore ed intelligenza insieme, liberi da precomprensioni, ma pure dotati di discernimento e capacità di verifica, investendo nell'ascolto di Dio e degli altri il meglio di noi stessi.

Affidiamo questo cammino all'amore di Dio, alla fede e alla preghiera di tutta la comunità.

Laura e Massimo Bellotto